

*Cari amici di Casadiritto,*

la pausa estiva è terminata ed ha consentito, a chi ha potuto permetterselo, di riprendere le forze e riordinare le idee. Se ne sentiva il bisogno. Lo scorso anno è stato molto impegnativo e intenso, con Casadiritto ed il sottoscritto impegnati in una battaglia in difesa di centinaia di famiglie in tutta Italia. Una battaglia combattuta su due fronti, quello della rideterminazione dei canoni e quello della determinazione dei prezzi di vendita, con una pioggia di ricorsi, individuali e collettivi, che, in difesa di tutti Voi, ho presentato al TAR del Lazio e, in gran parte, già discusso.

Un primo risultato, importantissimo e certamente non scontato, si è raggiunto: la sospensione dei nuovi canoni. Ma, per sua stessa natura, è un risultato solo parziale, che dobbiamo riuscire a consolidare all'esito dei procedimenti in corso.

Ora si riparte, sempre più determinati e consapevoli delle nostre comuni ragioni, e credo opportuno fare il punto della situazione, per affrontare l'anno, ancor più impegnativo ed intenso del precedente, che ci attende. Sarà un anno, credo, cruciale.

Per quanto mi compete, dal 16 settembre ripartiranno le udienze, fra cause di servizio e ricorsi per canoni e vendite, sempre a tutela dei diritti e interessi violati dalla amministrazione.

Sul fronte giudiziario, ad oggi, il TAR Lazio non ha depositato alcuna delle sentenze attese, né per i canoni né per le vendite.

Rimaniamo in attesa. Certamente una "fiduciosa attesa", perché ci si augura che il giudizio del TAR sia attento, sereno e, soprattutto, imparziale e non condizionato da superiori interessi, ma anche perché, se così non dovesse essere, si è consapevoli che la battaglia non sarà persa, perché potremo ricorrere in appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere ragione, che sappiamo di avere, su provvedimenti in tutto e per tutto vessatori.

Intanto, registriamo una importante presa di posizione da parte della Corte dei Conti su cui si è già espresso Sergio Boncioli nell'efficace articolo pubblicato su questo blog domenica scorsa.

L'affermazione secondo cui i sine titolo non sono abusivi pronunciata dalla magistratura contabile ha certamente una portata fondamentale e verrebbe da dire: "finalmente".

Ci si aspetta - senza, tuttavia, nutrire, lo ammetto, grande speranza - che Governo e Parlamento ne prendano atto e siano conseguenti.

Per tale ragione, insieme Sergio, instancabile quanto indispensabile motore di Casadiritto, stiamo programmando importanti iniziative che, anche sull'onda di una maggiore "sensibilità" dei partiti per le ormai prossime elezioni politiche, consentano di consolidare il determinante principio affermato dalla Corte.

Come sempre, a fianco di Casadiritto, prosegue il mio impegno per l'affermazione delle Vostre ragioni che, da dieci anni ormai, condivido.

Un caro saluto a tutti Voi.

Avv. Nicola Ciconte

[n.ciconte@ciconteciaramella.it](mailto:n.ciconte@ciconteciaramella.it)

**Ciconte, Ciaramella & partners**

Studio Legale Associato

via Cola di Rienzo,

21200192 Roma

tel 06 39 75 07 17

fax 06 39 76 02 90